

IL VERDETTO DELLA GIURIA.

La Giuria di accettazione per le opere presentate dagli artisti concorrenti alla XVII Esposizione internazionale d'arte della Città di Venezia, composta dei Signori S. E. ADOLFO WILDT, On. CIPRIANO EFISIO OPPO, FELICE CARENA, BEPPE CIARDI - eletti dalla Presidenza - e di ANTONIO MARAINI, Segretario generale dell'Esposizione, (art. 15 del Reg.) ha rimesso al Presidente dell'Esposizione stessa S. E. il Co. GIUSEPPE VOLPI di MISURATA, la seguente relazione :

Venezia, 15 Aprile 1930 = VIII.

Ill. Sig. Presidente,

La Giuria nominata e convocata dalla S. V. ha iniziato i suoi lavori il giorno 10 Aprile e li ha conclusi il 15.

Le opere, predisposte in gruppi corrispondenti alla loro provenienza regionale, in modo da riprodurre le condizioni della produzione nazionale nelle sue naturali partizioni, sono state ripetutamente esaminate e man mano scelte. Radunate poi così le migliori tutte in un ambiente, esse sono state sottomesse ad un severo e rigoroso esame comparativo, durante il quale a più riprese nuove indagini vennero compiute fra il rimanente per evitare sino allo scrupolo, errori o dimenticanze. In tutti questi successivi vagli la Giuria procedette sempre con assoluta unanimità. E le sue conclusioni si fissarono finalmente su un totale di 305 opere, delle quali 179 pitture, 82 sculture, 44 incisioni e disegni.

In tale complesso di opere che costituisce il 17 per cento delle 1767 opere presentate, tutte le tendenze sono state accolte nelle espressioni che alla Giuria sono sembrate migliori, e danno una felice sintesi del livello del-